

**LICEO CLASSICO E MUSICALE "B. ZUCCHI"
PIAZZA TRENTO E TRIESTE, 6
20900 MONZA (MB)**

**PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE
ANNO SCOLASTICO 2021/2022**

proposte per l'anno scolastico 2022/2023

Riferimenti normativi

Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"

Circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" – Indicazioni operative

Legge 104/1992 "Legge - quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili"

Legge 170/2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico"

Decreto Miur 39 del 26/6/2020, "Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021"

Decreto Miur 87 del 6/8/2020, "Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid19"

Decreto Miur 89 del 7/8/2020. "Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata", di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39

Il presente documento è stato elaborato e predisposto dai referenti per l'inclusione del Liceo, a nome del GLI, Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, in data 17/05/2022 e discusso ed approvato in via definitiva dal Collegio dei Docenti in data 21/06/2022.

IL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE E LE STRATEGIE PRESCELTE

Dalla Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" e della Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 prot. N. 561, il Gruppo di Lavoro per l'Handicap (GLH) vede l'estensione dei propri compiti alle problematiche relative a tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) con la conseguente trasformazione dello stesso in Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI).

Tra le varie funzioni il GLI ha il compito di rilevare e monitorare la situazione degli alunni con BES, elaborare il Piano Annuale Inclusione (PAI), definire le azioni strategiche finalizzate ad implementare il livello di inclusività dell'Istituto. Il PAI, quindi, si propone come strumento di autoriflessione della scuola rispetto al grado di inclusività che, attraverso l'analisi di punti di forza e di criticità, indica una base per il superamento delle difficoltà o dei bisogni evidenziati nel corso dell'anno.

A questo proposito la Circolare n. 8 e la nota ministeriale prot. 1551/2013 lo definisce "strumento che deve contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei risultati".

A tale scopo, il Piano Annuale di Inclusione (PAI) rappresenta un prontuario, un progetto di lavoro, elaborato dal Liceo classico e musicale "B. Zucchi", recante le informazioni riguardanti l'inclusione degli alunni diversamente abili, BES e DSA presenti nel nostro istituto scolastico. Esso definisce i principi, i criteri e le strategie didattiche e metodologiche che favoriranno l'inclusione e l'apprendimento, esplicita i compiti ed i ruoli degli operatori della scuola.

Il presente Piano, discusso e deliberato in Collegio dei Docenti, sarà inviato al competente Ufficio Scolastico Territoriale.

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità
Rilevazione degli alunni BES presenti nella scuola nell'anno scolastico 2021/2022

A. Rilevazione dei BES presenti a.s 2021/22:	LICEO CLASSICO	LICEO MUSICALE	TOTALE
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)			
minorati vista	2	--	2
minorati udito	--	--	--
minorati arti	1	--	1
minorati psicofisici	--	4	4
2. disturbi evolutivi specifici			
DSA	19	5	24
ADHD/DOP	--	--	--
Borderline cognitivo	--	--	--
Altro	--	--	--
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)			
socio-economico	--	--	--
linguistico-culturale	--	2	2
disagio comportamentale/relazionale	19	9	28
altro			
Totali			61
% su popolazione scolastica			6,1%
N° PEI redatti dai Consigli di classe			7
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria			50
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria			4

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori progetti, ecc.)	NO
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		NO
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Referenti Inclusione d'Istituto: prof.ssa Lia Schiavello prof.ssa Angela Petronella	SI
Psicopedagogisti e affini esterni		NO
Docenti tutor/mentor		NO
Altro:	Sportello ascolto psicologico interno all'istituto	SI
C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi per l'inclusione dei BES	SI
	Altro:	--
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	--
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	--
D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Collaborazione con docenti	SI
	Altro:	--
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Condivisione PEI / PDP e scelte educative	SI
	Altro:	—
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI

	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	NO
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	--
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati *:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;		X			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			X		
Altro: Progetto di alfabetizzazione e di inclusione alunni stranieri	—	—	—	—	—
Altro:	—	—	—	—	—
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

DIDATTICA A DISTANZA

In occasione della didattica a distanza il lavoro dei docenti di sostegno è stato sempre vagliato e discusso in collaborazione con i referenti per l'inclusione e con la Dirigente scolastica. Tutti i docenti, per una vera inclusione degli alunni, seppure a distanza si sono attivati in modo molto tempestivo e coincidente con il lavoro richiesto a tutto il personale del Liceo.

In particolare per gli alunni con DVA, che necessitano di uno stretto e ravvicinato rapporto educativo, si sono resi urgenti alcuni cambiamenti sia rispetto all'orario scolastico sia rispetto alle modalità di lezione, come pure nel rapporto con le famiglie. Alcuni docenti hanno lavorato di pomeriggio per garantire agli allievi una buona distribuzione oraria

delle connessioni e per poterli sostenere nella ripresa individualizzata di alcuni argomenti trattati dai docenti curricolari.

Tutti gli allievi con DVA hanno goduto di un buon clima di lavoro e di tutti i supporti per il loro studio, mettendo in luce nuove competenze che li hanno aiutati a vivere serenamente tale emergenza e, in alcuni casi, anche a colmare alcune lacune.

Gli aiuti educativi hanno seguito gli allievi secondo le modalità lavorative previste ad inizio anno scolastico.

Risorse umane d'Istituto

Dirigente scolastico: coordina tutte le attività, presiede il GLI e promuove le condizioni per rispondere ai bisogni educativi e didattici nel rispetto delle diversità di ciascun alunno.

Referenti d'Istituto per l'area Inclusione: collaborano con i coordinatori di classe alla pianificazione di interventi mirati, riferiscono sulle normative al Collegio docenti, supportano i colleghi su strategie e metodologie di gestione della classe, forniscono e informano i colleghi sui materiali utili relativi agli alunni BES in accordo con il CTI territoriale. Raccordano i rapporti e le collaborazioni con le scuole del territorio; partecipano agli incontri del CTI territoriale; propongono e promuovono corsi di formazione sul tema dell'inclusività o su tematiche speciali; diffondono le informazioni sulle iniziative riservate alle famiglie di alunni disabili o DSA.

GLI: il Gruppo di lavoro inclusione si occupa della rilevazione degli alunni BES nell'Istituto, del monitoraggio e della valutazione del livello di inclusività della scuola; elabora la proposta del Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico, entro il mese di giugno.

Coordinatore di classe: sintetizza le indicazioni del Cdc e redige i PDP e i Pei necessari; segnala al Gruppo di Lavoro Inclusione gli alunni con BES rilevati dal Consiglio di Classe; prende contatto con le famiglie motivando l'adozione dei documenti adottati e presentandone il contenuto, sollecitandone altresì la collaborazione; favorisce e monitora l'adozione di strategie e metodologie inclusive all'interno del proprio Cdc; monitora periodicamente presso i colleghi l'andamento delle strategie adottate e la loro ricaduta; collabora, in casi di necessità, con eventuali esperti.

Consiglio di classe: analizza le situazioni all'interno della classe e individua i casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente propone le misure compensative e dispensative, esaminando preliminarmente la documentazione; verbalizza le considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare un alunno con bisogni educativi speciali ma non in possesso di certificazione; collabora con il coordinatore di classe nell'elaborazione del Piano educativo individualizzato (PEI) per gli alunni con certificazione di disabilità e il Piano didattico personalizzato (PDP) per gli alunni con certificazione di DSA o BES, condividendo con il medesimo le esigenze di formazione di volta in volta necessarie.

GLO: è composto dal team dei docenti contitolari o dal Consiglio di classe, dai genitori dell'alunno con disabilità, dalle figure professionali interne o esterne alla scuola, dall'alunno

con disabilità, ed è presieduto dalla Dirigente scolastica o da un suo delegato; si occupa di coordinare il lavoro di inclusione e di monitorare l'efficacia del Pei. Viene convocato a inizio anno scolastico per coordinare la pratica inclusiva, a metà anno per una verifica intermedia e a fine anno come momento di verifica per il lavoro svolto.

Docente di sostegno: è la figura preposta all'inclusione degli alunni con disabilità certificata. Al docente di sostegno è riconosciuta la contitolarità sulla classe, partecipa alla programmazione educativa - didattica ed ha il compito di garantire un supporto al Consiglio di Classe nell'assunzione di strategie metodologiche e didattiche inclusive; concorda con ciascun docente curricolare i contenuti didattici per ciascuna disciplina da proporre all'interno del progetto individualizzato; partecipa agli Esami di Stato se nominato in qualità di commissario interno; favorisce l'integrazione tra i pari attraverso il proprio contributo nella gestione del gruppo classe; redige e facilita l'applicazione del Piano Educativo Individualizzato.

Assistente Educativo: collabora con l'intero Consiglio di classe alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche per la realizzazione del progetto educativo e didattico; collabora alla stesura del PEI e partecipa ai consigli di classe e agli incontri del Gruppo di Lavoro Inclusione Operativo; non partecipa agli scrutini: la partecipazione di esterni o di non docenti renderebbe infatti lo scrutinio nullo.

Collegio dei Docenti: su proposta del GLI approva e delibera il PAI che diventa parte integrante del PTOF; propone o delibera progetti di inclusione, di continuità e di formazione; si impegna a partecipare ad azioni di formazione concordate a livello territoriale.

Personale ATA: collabora con tutte le figure coinvolte nel processo di inclusione. Può partecipare ai corsi formativi proposti dalla scuola con tematiche di inclusività o disabilità.

PROPOSTE 2022/2023

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti:

L'approfondimento delle tematiche relative alla disabilità degli studenti con DVA risulta sempre oggetto di continua ricerca e così per anche nell'ambito scolastico. A seguito del corso di formazione, che si è tenuto insieme ad una rete di scuole liceali del territorio, sulle tematiche dell'inclusione ("Percorso formativo alunni con disabilità: progettazione e realizzazione di una didattica inclusiva fondata sul P.E.I. come nuovo sguardo sulla persona"), è emersa così la necessità di una costanza nel **lavoro di gruppo** che possa garantire un supporto vicendevole ai docenti e fornire occasioni di spunti di lavoro. Solo nel lavoro d'equipe si riesce in modo più organico e uniforme a sostenere il progetto educativo e didattico dell'alunno con disabilità e anche dell'insegnante di sostegno. Si progetta di rendere istituzionalizzati momenti precipi per il lavoro di gruppo anche in piccole porzioni del Cdc (più facilmente divisi per discipline e aree disciplinari). Tali incontri, concentrati soprattutto nel 1^o periodo scolastico, dovrebbero essere tenuti alla presenza del docente di sostegno che ha uno sguardo più generale sull'alunno con disabilità.

Si è pensato, inoltre, di creare una **banca dati** da implementare grazie ai lavori educativi e didattici proposti agli alunni con DVA: certamente ogni allievo è diverso e ogni allievo necessita di una personalizzazione del lavoro a lui rivolto, ma una banca-dati condivisa, elaborata con i sistemi suggeriti anche dal corso di formazione e verificata nella pratica, può essere un prezioso strumento di lavoro. Potrebbe anche essere un'occasione di confronto e di spunto per altre tipologie di collaborazioni o di lavori. Tale bacheca (divisa per classi e per discipline) potrà contenere prove individualizzate, prove equipollenti (delle varie tipologie), proposte didattiche, proposte di didattica inclusiva.

Si ritiene inoltre utile e fruttuoso, per il lavoro dei docenti in un Consiglio di classe con nuova immissione di alunno con DVA, far condividere dai colleghi che da tempo lavorano in questa prospettiva le loro esperienze, in un processo di **formazione peer to peer**.

Soprattutto nel corso dell'anno scolastico 2021/22 si sono visti aumentare i casi di allievi colpiti da fragilità di tipo psicologico-comportamentale: si sono registrati nei giovani sensibili incrementi di patologie legate alla percezione di sé, del proprio corpo, del proprio orientamento sessuale, del valore di sé. Tali profonde problematiche hanno inevitabilmente coinvolto anche la scuola e la didattica: trascorrendo numerose ore a scuola e dovendo

rispondere alle richieste dei docenti spesso queste fragilità si sono intraviste proprie a partire dalla scuola, grazie all'osservazione attenta di alcuni docenti.

Alcuni alunni hanno accusato problemi legati alla sfera dell'alimentazione, altri problemi legati alla mancata accettazione di sé, altri legati alla perdita del senso delle cose; altri, i più numerosi, legati ad un disturbo d'ansia che intacca persino la frequenza a scuola.

Si è spesso agito secondo buone prassi e buon senso pratico, risultati ottimi alleati, ma si è pensato, insieme alla referente della formazione, di proporre ai docenti un **breve percorso formativo** sui disagi di cui soffrono recentemente i nostri allievi. Tale corso si avvarrà anche di figure mediche professioniste ma soprattutto avrà l'obiettivo di fornire ai docenti strumenti per la comprensione di questo disturbo così diffuso in modo che possano impostare, se necessario, una nuova didattica al passo coi tempi e quindi sempre più inclusiva. Certamente le varie discipline dei docenti hanno un valore contenutistico e anche un forte valore educativo: infatti, attraverso le letterature, la musica o la matematica si possono trasmettere alti insegnamenti educativi ma davanti a certi recenti episodi si è proprio reso necessario una revisione della programmazione didattica per aiutare gli alunni fragili o talvolta che un'intera classe a seguire un percorso educativo proficuo; l'insegnante ha dovuto modificare la propria programmazione per sostenere e includere anche chi facesse più fatica.

Per i disturbi specifici dell'apprendimento (**DSA**) si è pensato di proporre all'intera comunità scolastica (comprendendo quindi studenti e genitori) dei momenti di condivisione e di formazione volti a conoscere e comprendere la condizione dell'apprendimento delle persone soggette a tali disturbi. A tale scopo, è possibile ipotizzare la collaborazione con i numerosi specialisti di riferimento degli studenti, la condivisione dell'esperienza degli alunni più grandi e la conoscenza di persone e/o buone pratiche presenti sul territorio.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive:

Le verifiche per la valutazione saranno diversificate coerentemente al tipo di disabilità o svantaggio. Per le verifiche saranno adottate tutte le misure di tipo compensativo/dispensativo che si renderanno necessarie, tra le quali la possibilità di utilizzare tempi differenziati di esecuzione per consentire tempi di riflessione, pause e gestione dell'ansia, ed eventuali supporti informatici. In relazione agli alunni con DSA, il Consiglio di classe deciderà nel Pdp se verificare grafia e/o ordine, o se pesare maggiormente concetti, pensieri, grado di maturità, di conoscenza, di consapevolezza. Le decisioni assunte in tal senso saranno applicate con coerenza nelle verifiche degli apprendimenti. Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni.

L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula. Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento, della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno, definiscono gli obiettivi di apprendimento per gli alunni DVA, BES e DSA in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

Da sottolineare la necessità che i docenti predispongano i documenti per lo studio o per i compiti a casa in formato elettronico, affinché essi possano risultare facilmente accessibili agli alunni che utilizzano ausili e computer per svolgere le proprie attività di apprendimento.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola:

Le metodologie e gli interventi diversificati per gli allievi DVA, BES e DSA vedranno impegnate le risorse umane (già citate) e strumentali interne all'istituto.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti:

Verranno pianificati incontri GLI e GLO. Si collaborerà con le risorse del territorio ATS, CTI, CTS al fine di favorire una migliore inclusività.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative:

La scuola promuoverà la collaborazione con le famiglie per far conoscere, sin dal momento dell'iscrizione a scuola, i diritti dei figli, attivando così un reale processo di inclusione scolastica. Nel caso degli alunni con DSA/BES, la scuola condividerà con la famiglia il PDP

redatto dal Cdc; nel caso di allievi DVA, la scuola collaborerà con la famiglia alla stesura del PEI.

La famiglia sarà coinvolta il più possibile nella collaborazione con insegnanti, operatori scolastici, educatori e figure socio-sanitarie.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi:

La progettazione curricolare delle strategie didattiche e degli obiettivi di apprendimento sarà realizzata attraverso il confronto tra docenti curricolari e docenti specializzati e mirerà alla serena integrazione dei soggetti, utilizzando una programmazione globale e unitaria differenziata solo per strategie e metodologie di apprendimento.

Valorizzazione delle risorse esistenti:

Si valorizzeranno le risorse interne, docenti che nell'ambito della propria esperienza professionale e dei propri studi abbiano maturato competenze su tematiche specifiche della disabilità o dei disturbi evolutivi specifici, per favorire l'inclusività. I docenti progetteranno l'azione formativa per garantire il raggiungimento degli standard prefissati, per valutare i risultati e per promuovere azioni di miglioramento. Si creeranno le condizioni migliori per un apprendimento efficace e per contrastare e prevenire la dispersione scolastica o le diverse manifestazioni di ostilità.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione:

Si continuerà e rafforzerà il rapporto con le Associazioni del territorio in progetti di inclusione sociale attraverso protocolli di intesa anche e soprattutto per attività di PCTO rivolti agli alunni con difficoltà.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo:

La scuola definirà pratiche condivise da tutto il personale della scuola per accogliere e sostenere gli alunni nella fase iniziale di adattamento nel nuovo sistema scolastico, con particolare attenzione agli allievi DVA, BES e DSA. Pari attenzione ai suddetti alunni sarà posta anche durante le attività di orientamento.

Si prevede la seguente integrazione, in conformità al PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA il cui testo, nella sezione relativa agli alunni con BES, viene qui riportato fedelmente:

"A tutti gli studenti con BES è data facoltà, potendo, di una continua didattica in presenza, fatta salva diversa decisione assunta in accordo dai CdC, dalla famiglia e dagli specialisti di riferimento.

- Il docente di sostegno svolgerà la sua azione didattica in presenza; l'eventuale educatore potrà organizzare la sua attività in presenza o anche a domicilio, previa formalizzazione di tale strategia all'interno del PEI. Per gli alunni disabili dislocati presso la succursale il Liceo garantisce accompagnamento verso la sede per le attività pomeridiane a cura di personale adulto incaricato: educatore, eventualmente supportato da collaboratore scolastico, con specifico obiettivo di sviluppare competenze di spostamento autonomo e gestione dello spazio e di abitudini/azioni ricorsive in funzione di una crescita personale che rientri in un progetto educativo ad ampio raggio. I CdC promuovono ogni forma di supporto interno da parte dei compagni di classe, in un clima di compartecipazione al processo educativo. Gli alunni disabili delle classi in succursale svolgeranno le attività pomeridiane nella sede centrale di preferenza in soli due pomeriggi settimanali, uno coincidente col giorno di presenza mattutina nel Liceo per attività di scienze motorie e tecnologie musicali. Ogni decisione assunta è registrata nel PEI.*

In aggiunta si precisa che a favore di tali alunni il CdC:

- include nel PEI/PDP l'opportunità di registrare le lezioni, per poterle riascoltare, quand'anche esse siano svolte in presenza. A tale scopo lo studente è autorizzato ad utilizzare in aula un portatile per la registrazione; tale registrazione sarà autorizzata dall'AD e gestita dal docente di sostegno.*
- seguendo i contenuti/le indicazioni di lavoro prefissati nei PdP o nei PEI, concorda il carico di lavoro giornaliero di lavoro, attraverso un uso attento e sistematico della sezione agenda del registro elettronico ed eventualmente di Classroom*
- attiva ogni forma di mentoring tra pari, recuperando buone pratiche sperimentate nel lockdown della primavera 2020*
- Per gli alunni con BES eventualmente ricoverati presso le strutture ospedaliere o in cura presso la propria abitazione l'attivazione della didattica digitale integrata, oltre a garantire il diritto all'istruzione, concorre a mitigare lo stato di isolamento sociale e diventa, pertanto, uno degli strumenti più efficaci per rinforzare la relazione. Il Dirigente scolastico attiva ogni necessaria interlocuzione con i diversi attori competenti per individuare gli interventi necessari ad attivare proficuamente la didattica digitale integrata".*

*Deliberato dal Collegio dei Docenti in data **21/06/2022** con delibera n°41.*